

Il giudice Picciau: «Riconvocare il Siap al tavolo per le trattative sulla reperibilità»

■ Nuova puntata della vicenda giudiziaria che vede contrapposti il questore Calogero Germanà e il segretario provinciale del sindacato di polizia Siap Sandro Chiaravalloti. Secondo quest'ultimo il questore avrebbe avuto comportamenti non corretti nel confronti del sindacato da lui rappresentato. Per questo Chiaravalloti (assistito dall'avvocato Filippo Fornaroli) si è rivolto al giudice del lavoro Giovanni Picciau. La vicenda fa riferimento alle trattative in merito alla reperibilità di una parte dei dipendenti della Questura. Secondo l'Amministrazione la procedura della firma dell'accordo era stata corretta in quanto il Siap, anche se l'accordo era stato raggiunto con la firma degli altri sindacati di polizia, avrebbe potuto dire comunque la sua. Circostanza questa contestata da Chiaravalloti.

A conclusione dell'udienza di ieri il giudice ha disposto che il questore riconvochi il Siap per il tavolo di trattative sulla reperibilità e successivamente un tavolo unitario con tutte le sigle sindacali per la sottoscrizione degli accordi sempre sulla reperibilità. In questo modo, come ha commentato Chiaravalloti «è stato annullato di fatto l'accordo sottoscritto con le altre sigle sindacali che lo avevano firmato. Continua la lotta da parte del Siap - ha aggiunto il segretario del Siap - a tutela dei diritti utili a garantire uguaglianza e partecipazione democratica».

La conclusione della vicenda è comunque stata rinviata all'udienza del prossimo 1 luglio.

